

Quanti uffici si potrebbero utilmente abolire! quanti organismi semplificare! In pratica non è possibile abolire nulla: la potenza di Crispi piegò dinanzi alle agitazioni per mantenere quegli organi inutili, che sono le sottoprefetture. Niuno ha potuto abolire inutilissimi tribunali, che rendono poche sentenze all'anno. Forse la miglior cosa è evitare accrescimenti e non illudersi nelle diminuzioni.

Quanto sta accadendo nelle Ferrovie dello Stato è semplicemente indegno; il personale è aumentato ogni giorno senza criterio, senza necessità, senza vantaggio e le spese di esercizio aumentano senza motivo.

Ciò che si verifica in tutti i rami di amministrazione non è meno vero per l'istruzione superiore

I professori delle università e degli istituti superiori son pagati in modo indegno; son pagati meno che in qualsiasi altro paese, compresa la stessa Spagna. Gli uomini che rappresentano la cultura superiore e che giungono ai loro posti, in generale, in età non molto giovane e dopo una vita di sacrifici, non possono nella più gran parte dedicarsi alla ricerca per le misere condizioni di esistenza.

Ma anche nell'insegnamento e sopra tutto nell'insegnamento superiore, ogni giorno invece di aumentare gli stipendi aumenta il personale. Se abbiamo troppe università il personale di esse è anche superiore a tutte le università del mondo: in compenso gli stipendi sono miserabili, meschinissime le dotazioni scientifiche. Preoccupazione costante o quasi costante è stata quella di accrescere il personale: di accrescere un grandissimo numero di stipendi, di piccoli stipendi, ma infine di stipendi che permettano la formazione di una nuova burocrazia d'intellettuali. Rispetto alla popolazione nessuno dei grandi paesi ha il numero di istituti superiori dell'Italia. Il bestiame diminuisce ogni anno: ma l'Italia è il paese d'Europa con più scuole veterinarie, vi sono scuole dove gli alunni costano spesso 3 mila o 4 mila lire ciascuno. Abbiamo tre rachitiche scuole su-